

Provincia di Imperia

COMUNE DI PIETRABRUNA

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

commitente:	Data:
<i>Comune di PIETRABRUNA</i>	2018 - 2019
Viale Kennedy, n. 2 - 18010 Pietrabruna	Rif.:
	PREMESSA
	A

	Ente:	Ente:
	Ente:	in collaborazione con:
		

Provincia di Imperia

COMUNE DI PIETRABRUNA

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

commitente:	Data:
<i>Comune di PIETRABRUNA</i>	2018 - 2019
Viale Kennedy, n. 2 - 18010 Pietrabruna	Rif.:
	SCENARI E PROCEDURE
	B

	Ente:	Ente:
	Ente:	in collaborazione con:
		

Provincia di Imperia

COMUNE DI PIETRABRUNA

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

commitente:	Data:
<i>Comune di PIETRABRUNA</i>	2018 - 2019
Viale Kennedy, n. 2 - 18010 Pietrabruna	Rif.:
	SCENARI E PROCEDURE
	RISCHIO IDROGEOLOGICO - NIVOLOGICO

	Ente:	Ente:
	Ente:	in collaborazione con:
		

Provincia di Imperia

COMUNE DI PIETRABRUNA

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

commitente:	Data:
<i>Comune di PIETRABRUNA</i>	2018 - 2019
Viale Kennedy, n. 2 - 18010 Pietrabruna	Rif.:
	MODULISTICA
	C

	Ente:	Ente:
	Ente:	in collaborazione con:
		

INTRODUZIONE

Il Piano di Protezione Civile Comunale:

- **costituisce l'adempimento dei compiti attribuiti ai Comuni dalla Legge Quadro in materia di protezione civile (art. 15 L. 225/92)**
- **è l'insieme delle procedure operative di intervento da adottare per gestire e fronteggiare in maniera corretta e coordinata una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio**
- **è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio con l'obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita "civile" messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici per la popolazione colpita**

CONTESTO NORMATIVO

L. 225/1992: Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile

Vengono attribuite al Servizio Nazionale della Protezione Civile le seguenti specifiche attività:

- **Previsione**
- **Prevenzione**
- **Soccorso**
- **Superamento dell'emergenza**

Il sindaco viene considerato a tutti gli effetti Autorità di Protezione Civile: è la persona/istituzione che il cittadino di ogni Comune riconosce quale massimo punto di riferimento

RUOLO DEL SINDACO

Il Sindaco-Autorità di Protezione Civile ha il compito di:

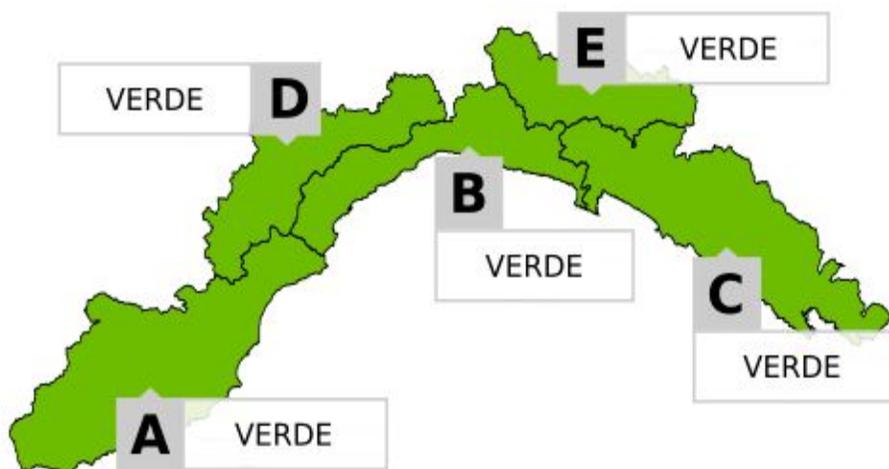
- **informare e sensibilizzare la cittadinanza in merito ai rischi presenti sul territorio**
- **attivare la sorveglianza del territorio attraverso il presidio dei punti critici riportati all'interno della pianificazione comunale di emergenza**
- **assicurare i primi soccorsi alla popolazione, coordinando le strutture operative locali, con particolare riferimento al Volontariato locale di Protezione Civile e/o al proprio Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

LIVELLI DI ALLERTA

- La procedura di allertamento si basa sul sistema di previsione e di monitoraggio meteo-idrologico elaborato dalla Unità Operativa del Centro funzionale Meteo-Idrologico della Protezione Civile (U.O.C.M.I.) e dall' Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (A.R.P.A.L.)
- Sulla base dei livelli di criticità rilevati dalla U.O.C.M.I., A.R.P.A.L. dirama l'allerta e la comunica al Settore Protezione Civile della Regione Liguria
- La Prefettura riceve il messaggio di allerta e la comunica ai Comuni e ai soggetti previsti dalla legge

ESEMPIO DI MESSAGGISTICA ARPAL

LIVELLI DI ALLERTA MASSIMI PER ZONA
 Seleziona la zona per validità, orari e dettagli



FENOMENI METEO SIGNIFICATIVI PREVISTI						
	PIOGGE DIFFUSE	TEMPORALI	NEVE	VENTO	MARE	DISAGIO FISIOL.
A				✓		
B				✓		
C				✓		
D						
E				✓		

Link utili:

- <https://allertaliguria.regione.liguria.it/>
- https://allertaliguria.regione.liguria.it/livelli_allerta_rischi.php#al-liv-allerta-idro
- https://allertaliguria.regione.liguria.it/divisione_territorio.php#al-section-zone-allertamento

LIVELLI DI ALLERTA - L.R. 28/2016

CRITICITA' AL SUOLO CRESCENTE 				
Allerta idrogeologica/ idraulica per piogge diffuse	VERDE – NESSUNA ALLERTA	GIALLA	ARANCIONE	ROSSA
Allerta idrogeologica per rovesci/temporali forti	VERDE – NESSUNA ALLERTA	GIALLA	ARANCIONE	LIVELLO NON PREVISTO PER <u>SOLI</u> TEMPORALI

VERDE	Assenza o bassa probabilità a livello locale di fenomeni significativi prevedibili.
GIALLA	Occasionale pericolo: fenomeni ed effetti locali.
ARANCIONE	Pericolo: fenomeni ed effetti diffusi.
ROSSA	Grave pericolo: fenomeni ed effetti ingenti ed estesi.

COMUNE DI PIETRABRUNA

- **Il Comune di Pietrabruna è caratterizzato da corsi d'acqua che attraversano bacini idrografici inferiori ai 400 km² e che, quindi, sono dotati di tempi di corrivazione molto bassi**
- **Per porre in atto azioni di protezione civile opportune, si deve necessariamente fare riferimento a un efficace sistema di previsioni meteo-idrologiche**
- **E' prioritario applicare da parte del Comune misure preventive anche di tipo formativo e informativo**
- **I Cittadini, adeguatamente informati dal Comune, devono seguire le prescrizioni e mettere in atto le necessarie misure di auto protezione**

STRUTTURA DEL PIANO

- **Allegato A – PREMESSA:** riporta le informazioni generali sul Piano di Protezione Civile, sul territorio Comunale e sui riferimenti normativi nazionali e regionali, con particolare attenzione alle linee guida del Metodo AUGUSTUS (D.P.C. informa 4 maggio 1997)
- **Allegato B – SCENARI E PROCEDURE:** presenta l'analisi del rischio incendio boschivo, del rischio idrogeologico e del rischio sismico
- **Allegato B1 – SCENARI E PROCEDURE (Rischio Idrogeologico-Nivologico):** descrive le fasi operative di attenzione, pre-allarme ed allarme (D.G.R. 498/2015 – “Libro Blu” aggiornamento n. 1/2017).
- **Allegato C – MODULISTICA:** sono allegate le Norme di auto protezione, gli Avvisi, le Comunicazioni, le Liste, i Modelli, le Ordinanze e la Procedura di evacuazione

METODO AUGUSTUS

- L'organizzazione del C.O.C. (Comune di Pietrabruna, Viale J. F. Kennedy, n. 2), secondo le linee guida stabilite dal Metodo AUGUSTUS, prevede nove Funzioni di supporto
- Le Funzioni di supporto si identificano essenzialmente in azioni da compiere e nei tecnici responsabili, che hanno il compito di supportare il Sindaco nelle decisioni da prendere e ai quali competono le iniziative di carattere operativo previste da ciascun settore funzionale
- Tali Funzioni di supporto potranno essere attivate tutte, o solo in parte, in ragione delle necessità dettate dall'emergenza

METODO AUGUSTUS

- **I tecnici responsabili devono curare costantemente ogni aspetto operativo legato alla propria Funzione di supporto**
- **Il Responsabile della Funzione di supporto 1 (Tecnico Scientifica e Pianificazione) assume, oltre alle proprie incombenze, il compito di coordinatore delle altre Funzioni di supporto**
- **Le informazioni allegate al Piano Comunale di Protezione Civile devono essere costantemente aggiornate per la corretta gestione dell'emergenza**

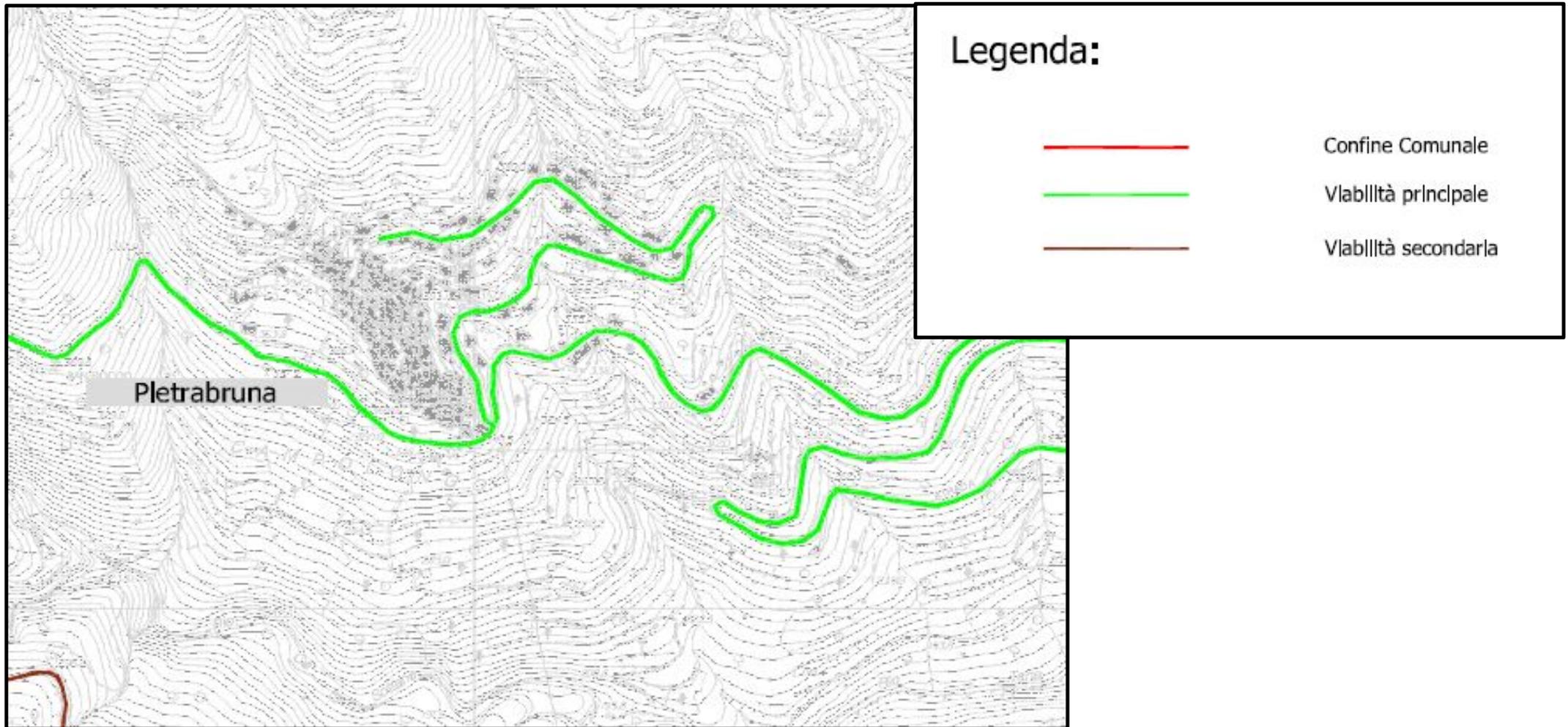
METODO AUGUSTUS

TABELLA RESPONSABILI FUNZIONI - Compilata il 14/01/2019

<i>Funzione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Nome e cognome/Ufficio/Settore</i>	<i>Telefono-Cell</i>	<i>Mail-Facebook, ...</i>	<i>Note</i>
1	Tecnico scientifica e pianificazione	Sindaco			
		Responsabile Ufficio Tecnico			
2	Sanità e Assistenza sociale e veterinaria	A.T.S. n. 9			
		Segretario (assistenza veterinaria)			
3	Volontariato	Coordinatore Gruppo Protezione Civile			
4	Materiali, mezzi e risorse umane	Coordinatore Gruppo Protezione Civile			
5	Servizi essenziali e attività scolastica	Responsabile Ufficio Demografico			
6	Censimento danni a persone e cose	Responsabile Ufficio Tecnico			
7	Strutture operative locali e viabilità	Responsabile Ufficio Tecnico			
8	Telecomunicazioni	Responsabile Ufficio Demografico			
9	Assistenza alla popolazione	Coordinatore Gruppo Protezione Civile			

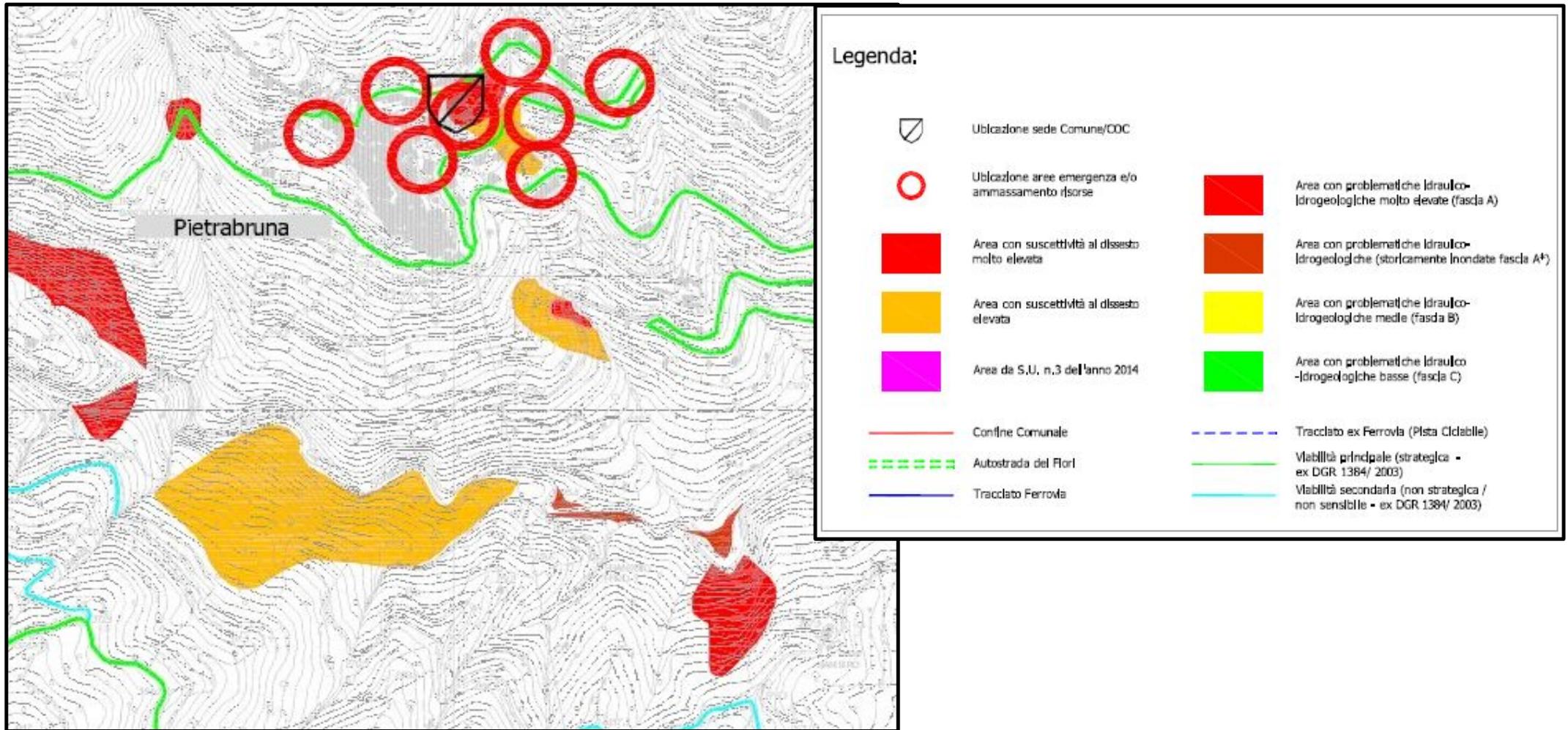
TAVOLE GRAFICHE DEL PIANO

TAVOLA A – Corografia di inquadramento generale



TAVOLE GRAFICHE DEL PIANO

TAVOLA B – Carta delle criticità



TAVOLE GRAFICHE DEL PIANO

TAVOLA C – Carta aree incendio boschivo

Legenda:



Sede comunale



Area di incendio boschivo



Area di Incendio di Interfaccia



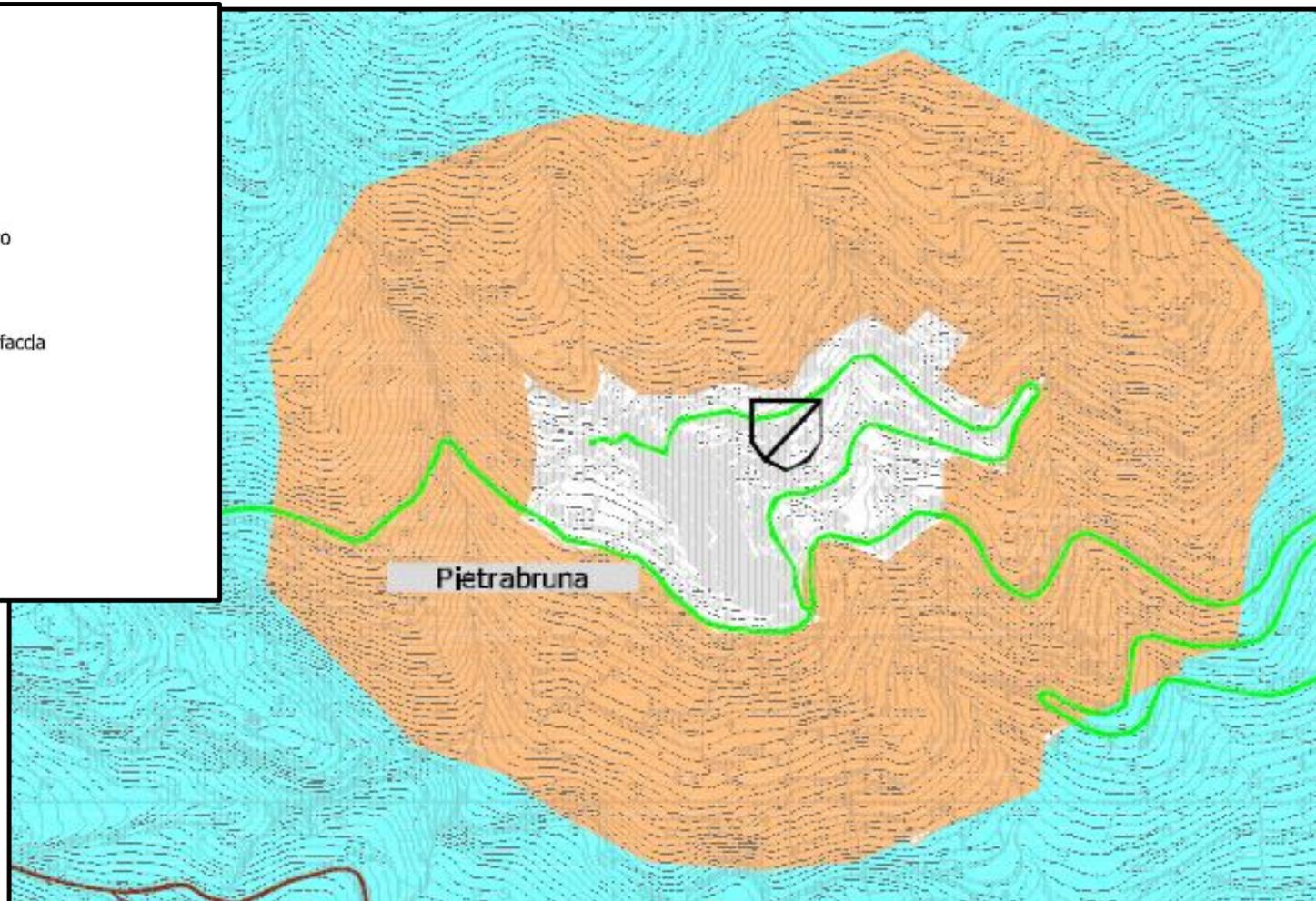
Confine Comunale



Viabilità principale

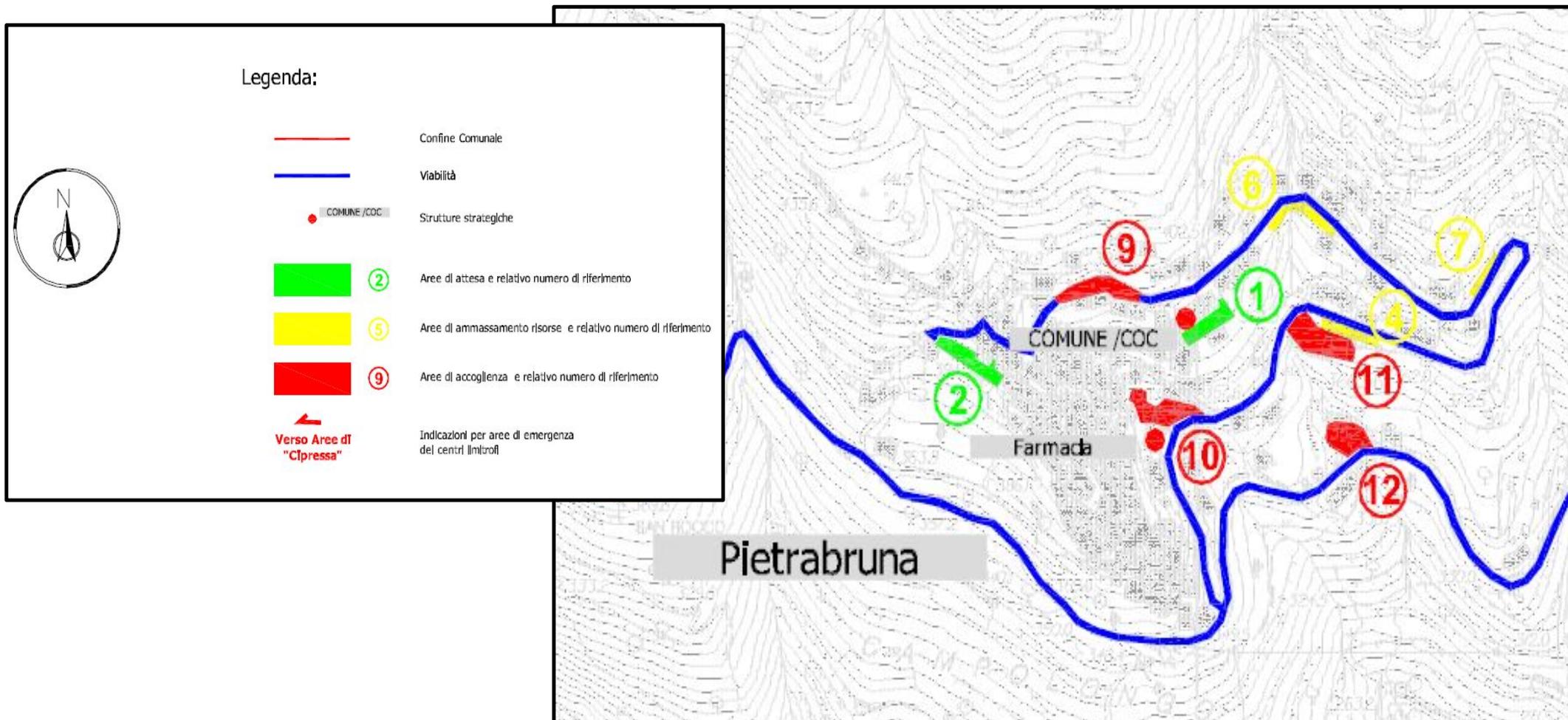


Viabilità secondaria



TAVOLE GRAFICHE DEL PIANO

TAVOLA D – Carta delle aree di emergenza



TAVOLE GRAFICHE DEL PIANO

TAVOLA E – Carta di dettaglio delle aree di emergenza

Legenda:

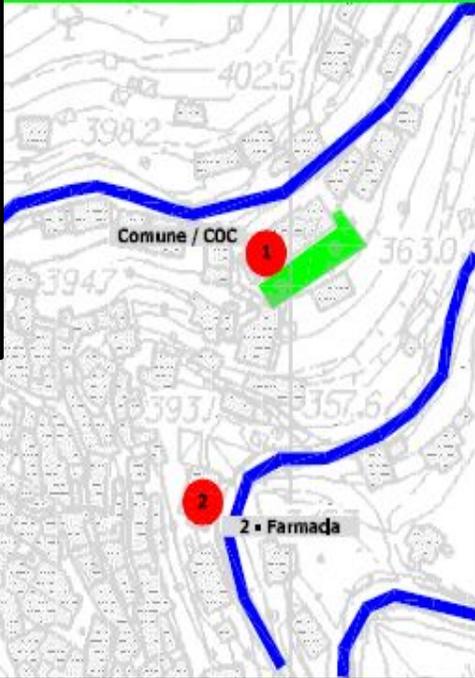
-  Viabilità
-  2 - Farmacia
-  Aree di attesa
-  Aree di ammassamento risorse
-  Aree di accoglienza

Superfici aree di emergenza	
Aree di attesa (tot.)	1010 mq
Aree di ammass. risorse	1060 mq
Aree di accoglienza (tot.)	4240 mq

In base alle Indicazioni degli Uffici competenti, ed ai valori relativi agli elaborati della Regione Liguria in merito ai Dati del Centri Abitati ed ai Dati delle Sezioni Censuarie sul numero di senzatetto, ecc., a seguito di evento sismico si fornisce il seguente calcolo:

Ogni tenda da 6 persone, inclusi gli spazi accessori, occupa all'incirca 50 mq e quindi:
 4240 mq / 50 mq x 6 p. = 500 persone ca.

Area 1 - Area di attesa
 Superficie disponibile di circa 390 mq




AREE DI EMERGENZA

- **Area di attesa (verdi):** in tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree di ricovero qualora la situazione lo rendesse necessario
- **Area di ammassamento risorse (gialle):** aree che garantiscono un razionale impiego dei soccorritori, dei mezzi e delle risorse nelle zone di intervento
- **Area di accoglienza (rosse):** aree in cui saranno allestiti moduli abitativi in grado di assicurare un ricovero prolungato alla popolazione colpita da una calamità o da una grave emergenza

La lista (n. 6) delle aree di emergenza deve essere costantemente aggiornata includendo anche con le strutture ricettive ed alberghiere (ostelli, b&b, case vacanze, alberghi, residence ecc.)

AREE DI EMERGENZA

- **Area di attesa (verdi):**
 1. Area parcheggio Comune (Viale J. F. Kennedy)
 2. Piazzale lato Via Belvedere-Via Gaudio-Strada Provinciale
 3. Area parcheggio ingresso fraz. Boscomare (Via Provinciale)
- **Area di ammassamento risorse (gialle):**
 1. Area parcheggio campo sportivo (Viale J. F. Kennedy)
 2. Area parcheggio zona "curva" (Viale J. F. Kennedy)
 3. Area parcheggio "nord" (Viale J. F. Kennedy)
 4. Area parcheggio fraz. Boscomare (Via Vincenzo Gioberti)
 5. Area parcheggio fraz. Torre Paponi (Via Medico Papone)
- **Area di accoglienza (rosse):**
 1. Piazzale papa Giovanni XXIII
 2. Area parcheggio ingresso borgo (Viale J. F. Kennedy)
 3. Campo sportivo (Viale J. F. Kennedy)
 4. Piazzale ingresso borgo (lato Strada Provinciale)
 5. Piazza Don Giuseppe Bernardoni (fraz. Boscomare)
 6. Sferisterio (fraz. Torre Paponi, zona Via Trieste)

AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

ALLERTA DI TIPO

VERDE

GIALLA

ARANCIONE

ROSSA

FASI OPERATIVE

ATTENZIONE

PREALLARME

ALLARME

FASE DI ATTENZIONE

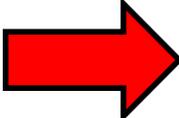
Fase conseguente alla ricezione di un messaggio di:

- **allerta di livello GIALLO** (previste criticità idrauliche / idrogeologiche / nivologiche entro le 48 ore, dalle 00:00 locali del giorno di emissione)
- **pre-allerta di livello ARANCIONE o ROSSO** (previste criticità idrauliche / idrogeologiche / nivologiche oltre le 48 ore, ed entro le 72 ore, dalle 00:00 locali del giorno di emissione)

Il tecnico responsabile deve confermare alla Regione Liguria l'avvenuta ricezione del messaggio

FASE DI ATTENZIONE

Finalizzata alla preparazione dell'evento

 comporta, per tutto il sistema, l'essere preparati all'eventualità di un evento, attraverso azioni quali, ad esempio:

- attivare e verificare la reperibilità h 24
- essere pronti alla trasmissione/ricezione di informazioni
- controllare il funzionamento e valutare l'attivazione mirata delle funzioni di presidio e monitoraggio
- attivare eventuali disposizioni specifiche per zone a rischio (ad esempio: si provvede ad una pulizia straordinaria di caditoie, tombini e cunette)

FASE DI ATTENZIONE

Fase conseguente alla ricezione di un messaggio di:

- **allerta di livello GIALLO (previste criticità idrauliche / idrogeologiche / nivologiche entro le 48 ore, dalle 00:00 locali del giorno di emissione)**

Il tecnico responsabile deve confermare alla Regione Liguria l'avvenuta ricezione del messaggio

Il pre-allarme comporta, ad esempio, l'attivazione dei Centri Operativi Comunali (C.O.C.) e dei presidi territoriali

FASE DI ATTENZIONE

Procedure di intervento – Azioni in fase operativa

FASE DI ATTENZIONE: ALLERTA GIALLO



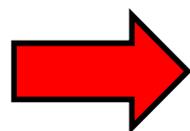
Fenomeni localizzati di possibile erosione, con frane superficiali, eventuali ruscellamenti superficiali, innalzamento dei livelli idrometrici.

- Viene pubblicata sul sito web comunale la messaggistica di allerta di livello **GIALLO** o di pre-allerta di livello **ARANCIONE** o **ROSSO** con le misure di **AUTOPROTEZIONE** da adottare e con i numeri per le chiamate di emergenza;
- E' disponibile per la cittadinanza il numero del centralino del Comune di Pietrabruna – 0183 90200;
- Viene data specifica informazione alla popolazione attraverso messaggistica su numero di telefono.

FASE DI PRE - ALLARME

Fase conseguente alla ricezione di un messaggio di:

- **pre-allerta di livello ARANCIONE o ROSSO (previste criticità idrauliche / idrogeologiche / nivologiche oltre le 48 ore, ed entro le 72 ore, dalle 00:00 locali del giorno di emissione)**



è la fase del primo manifestarsi degli effetti degli eventi che potrebbero portare allo sviluppo di scenari e condizioni di allarme

Gli scenari d'evento possibili comprendono:

- allagamenti diffusi in ambito urbano ed extraurbano
- inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo
- frane e smottamenti localizzati dei versanti
- disagi diffusi e problemi di viabilità, con possibili interruzioni di strade e servizi

FASE DI PRE - ALLARME

Procedure di intervento – Azioni in fase operativa

FASE DI PRE-ALLARME: ALLERTA ARANCIONE



Fenomeni diffusi di instabilità dei versanti, frane superficiali, possibili ruscellamenti, allagamenti localizzati, livelli idrometrici di attenzione.

- Viene istituito il C.O.C.: Comune di Pietrabruna (IM) – Viale Kennedy n. 2; è disponibile per la cittadinanza il numero del centralino del Comune di Pietrabruna – 0183 90200;
- Viene pubblicata sul sito web comunale la messaggistica di allerta di livello ARANCIONE con le misure di AUTOPROTEZIONE da adottare e con i numeri per le chiamate di emergenza;
- Viene data specifica informazione alla popolazione attraverso messaggistica su numero di telefono;

FASE DI PRE - ALLARME

Procedure di intervento – Azioni in fase operativa

- Si procede alla chiusura delle SCUOLE;
- Si valuta la sospensione/soppressione di MANIFESTAZIONI all'aperto e MERCATI;
- Si valuta l'interruzione di CANTIERI posti in zone potenzialmente a rischio;
- Può essere disposta la chiusura al traffico o limitazioni al transito delle VIE... (da valutare in corso di evento);
- Si effettuano le attività di monitoraggio, controllo ed intervento nella zone a rischio con particolare riferimento alle diverse zone individuate come ad alto rischio idrogeologico nella CARTA delle CRITICITA' del Piano di Protezione Civile del Comune (vedi anche "Scenari di dissesto idrogeologico e/o geomorfologico").

FASE DI ALLARME

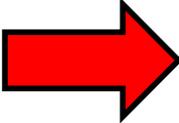
Fase conseguente alla ricezione di un messaggio di:

- allerta di livello ROSSO (previste criticità idrauliche / idrogeologiche / nivologiche entro le 48 ore, dalle 00:00 locali del giorno di emissione)**

L'incaricato della ricezione deve confermare alla Regione Liguria l'avvenuta ricezione del messaggio

L'allarme comporta l'attivazione del Sistema, dei Centri Operativi Comunali (C.O.C.), dei presidi territoriali, del monitoraggio delle zone identificate a rischio dalla pianificazione, oltre a tutte le misure necessarie alla salvaguardia e all'assistenza alla popolazione

FASE DI ALLARME

 è lo stato di gestione di un evento avente caratteristiche e proporzioni tali da comportare o far temere gravi danni alla popolazione e al territorio

Gli scenari d'evento possibili comprendono:

- fuoriuscita delle acque, rottura degli argini, sormonto di ponti e passerelle ed inondazione delle aree circostanti e dei centri abitati
- innesco di frane e smottamenti dei versanti in maniera diffusa ed estesa
- allagamenti diffusi in ambito urbano ed extraurbano
- elevata pericolosità per l'incolumità delle persone e beni
- pericolo e problemi di viabilità prolungati, con probabili interruzioni di strade e servizi

FASE DI ALLARME

Procedure di intervento – Azioni in fase operativa

FASE DI ALLARME: ALLERTA ROSSO



Fenomeni numerosi ed estesi di instabilità dei versanti, frane, ruscellamenti, possibili allagamenti, innalzamento livelli idrometrici con superamento luci dei ponti.

- Viene istituito il C.O.C. o prosegue la sua attività: **Comune di Pietrabruna (IM) – Viale Kennedy n. 2**; è disponibile per la cittadinanza il numero del centralino del Comune di Pietrabruna – **0183 90200**;
- Viene pubblicata sul sito web comunale la messaggistica di allerta di livello **ROSSO**, con le misure di **AUTOPROTEZIONE** da adottare e con i numeri per le chiamate di emergenza;
- Viene data specifica informazione alla popolazione attraverso messaggistica su numero di telefono;
- Si procede alla chiusura delle **SCUOLE**, del Museo Archeologico ed Etnografico "Giuseppina Guasco" e del **CIMITERO**;

FASE DI ALLARME

Procedure di intervento – Azioni in fase operativa

- Si procede alla soppressione di **MANIFESTAZIONI** all'aperto e **MERCATI**;
- Si procede alla chiusura di **CANTIERI** posti in zone potenzialmente a rischio;
- Si dispone la chiusura al traffico o limitazioni al transito delle **VIE...**(da valutare in corso di evento);
- Si effettuano le attività di monitoraggio, controllo ed intervento nella zone a rischio con particolare riferimento alle diverse zone individuate come ad alto rischio idrogeologico nella **CARTA delle CRITICITA'** del Piano di Protezione Civile del Comune (vedi anche "Scenari di dissesto idrogeologico e/o geomorfologico").

MISURE DI AUTOPROTEZIONE

- Le misure di autoprotezione indicano i comportamenti corretti da attuare in caso di emergenza al fine di prevenire o limitare i danni derivanti da potenziali rischi e pericoli
- Conoscere un fenomeno è il primo passo per imparare ad affrontarlo correttamente e per difendersi da eventuali pericoli
- E' compito del Comune comunicare alla popolazione tali norme (ad es. sul proprio sito istituzionale)
- Nella Sezione MODULISTICA sono riportate le Norme di Autoprotezione per i principali rischi

Link utili:

- https://allertaliguria.regione.liguria.it/misure_autoprotezione.php

CONCLUSIONI

La stesura del piano, preceduta da una fase ricognitiva condotta sia a livello documentale, sia direttamente sul territorio, ha richiesto la raccolta di tutte le informazioni utili alla descrizione degli scenari di rischio e delle risorse disponibili al fine di definire la situazione al momento della stesura del Piano stesso.

Obiettivo costante resta quello del continuo aggiornamento del P.P.C., che andrà arricchito con il prezioso contributo di tutte le Strutture Operative.

Link utili:

- www.protezionecivile.gov.it
- <https://allertaliguria.regione.liguria.it/>
- <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>